



COMUNE DI MORANO CALABRO - COSENZA

## PIANO DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO a supporto dell'attuazione degli obiettivi del PSC



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Gennaio - 2012



Sommario .....	2
Premessa .....	3
1. FUNZIONE, STRATEGIE E OBIETTIVI DEL P.S.S.E. ....	6
1.1 La funzione del P.S.S.E. ....	6
1.2 La metodologia alla base del P.S.S.E.....	9
1.3 Gli obiettivi .....	11
APPENDICE – DATI STATISTICI 2001/2011 .....	13



## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PSC**

### **1. Premessa**

*"Per progettare il futuro è necessario una buona visione, con contenuti coraggiosi e intenti condivisi. Una visione che suggerisca e guidi tutta la collettività nella realizzazione del proprio sogno. Una città progettata e gestita mettendo al centro il cittadino e le sue priorità, che si propone lo sviluppo e la gestione di relazioni di qualità e di fiducia con i cittadini che la vivono, con le imprese che la attivano e con coloro che la onorano di una visita".*

Così Enrico Valdani (professore ordinario all'Università Bocconi) descriveva la "visione" nel governo di una comunità.

La "visione" di Morano Calabro come comunità integrata, centro vivibile e sostenibile, catalizzatore del sistema turistico e produttivo del territorio del Parco del Pollino, attento alla qualità dei luoghi urbani e paesaggistici, proteso allo sviluppo della "comunità" dei cittadini e delle imprese, sarà alla base del Piano di Sviluppo Socio Economico (P.S.S.E.) di Morano Calabro: un documento di ampio respiro, del quale il presente documento traccia le fondamentali direttrici programmatiche.

Attraverso il P.S.S.E., l'Amministrazione Comunale intende dotarsi di un documento strategico con valore di programmazione nei confronti della pianificazione territoriale ed economica nonché di ogni altra significativa azione connessa con il governo del territorio, per il potenziamento delle attività produttive, dei servizi e del miglioramento della qualità urbana.

Il P.S.S.E. costituirà pertanto il riferimento per il più ampio spettro di attività programmatiche ed iniziative progettuali, mettendole così in coerenza con il quadro di sviluppo complessivo.

Le vocazioni produttive, turistiche, culturali e logistiche dell'area costituiscono i fondamenti del disegno strategico e troveranno specifico momento di



riconoscimento nella riorganizzazione del sistema produttivo locale, con l'obiettivo di avviare la costituzione del Distretto Turistico Locale di Morano ed il suo hinterland ai sensi della normativa regionale nonché di prevedere la creazione di un Consorzio di imprese e soggetti preposti alla gestione dello sviluppo locale, come ente economico pubblico/privato costituito per la promozione dell'economia del territorio.

La caratteristica essenziale e qualificante del P.S.S.E. sarà il confronto partecipativo tra i soggetti interessati allo sviluppo economico moranese.

Infatti, il P.S.S.E. dovrà delineare la visione di Morano nel prossimo decennio, al fine di affrontare il futuro della città nell'ambito di un piano strategico complessivo, attraverso un processo partecipativo tra le diverse istituzioni pubbliche, le rappresentanze delle forze economiche, sociali e culturali presenti nel territorio, la comunità moranese nel suo insieme.

Tali soggetti, riuniti in un apposito organismo denominato "*Forum per lo sviluppo di Morano Calabro*", dovranno definire, sulla base delle risultanze di indagini analitiche del territorio e della rappresentazione dei bisogni della collettività, un percorso di sviluppo condiviso, comprensivo delle azioni necessarie per l'attuazione degli obiettivi posti alla base del nuovo PSC e della nuova strumentazione urbanistica.

L'economia e la struttura sociale dai dati statistici appare solcata da profonde debolezze, tra cui il reddito medio molto basso, (da supportare con i dati dell'agenzia dell'entrate) il bilancio demografico negativo, l'alto numero della popolazione non attiva quasi il 40%, indice di vecchiaia alto ed età media della popolazione di 44 anni e solo l'1,8% di popolazione straniera nel 2010. (verifica del trend con i dati dell'ultimo censimento)

Mentre la struttura economica passa da una specializzazione agricola ad una terziarizzazione del tessuto produttivo con una debolezza della componente industriale, come si evidenzia dall'istogramma sulla popolazione attiva per settore di attività (vedi appendice).



Dati e tendenze che andranno confrontati con i dati dell'ultimo censimento 2011, ma che già delineano uno scenario che ha molti punti di debolezza, a fronte di un patrimonio storico culturale e naturalistico notevole, che ancora non si inserisce in un percorso che lo vede come "risorsa" alla base di una nuova economia, che ne sappia sfruttare tutte le potenzialità facendone il suo punto di forza.

Alla luce di questa prima analisi, che configura uno scenario socio economico ancora debole della comunità moranese, si ritiene necessario ed improrogabile affiancare altri strumenti di pianificazione urbanistica uno strumento di carattere socio economico, al fine di completare ed integrare la strumentazione da porre alla base delle scelte per il futuro sviluppo economico.

Il P.S.S.E. dovrà quindi configurare un programma pluriennale di sviluppo socioeconomico da adottare dall'Amministrazione Comunale, in grado di guidare la crescita socioeconomica verso modelli in grado di valorizzare al meglio le opportunità territoriali trasformandole in vantaggi competitivi.

La redazione del P.S.S.E. avverrà sulla base del presente documento programmatico che ne individua gli obiettivi generali nonché il processo di elaborazione.



## **2. FUNZIONE, STRATEGIE E OBIETTIVI DEL P.S.S.E.**

### **2.1. La funzione del P.S.S.E.**

Visto il recente cambiamento del sistema produttivo, verso il rafforzamento del terziario e dei servizi, la comunità di Morano può avviare un processo di valorizzazione delle opportunità territoriali, legando la crescita economica all'identità culturale, alle risorse locali ed allo sviluppo sociale.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere tale processo con l'adozione di un documento programmatico pluriennale: il Piano di Sviluppo Socio Economico (P.S.S.E.), ovvero il piano strategico per lo sviluppo del territorio comunale, costruito attraverso un processo di ascolto in profondità degli attori locali: dunque, un programma integrato di sviluppo socioeconomico del territorio, con la funzione di mettere a fattore comune le identità e le vocazioni del sistema economico locale attorno ad un quadro di coerenza rispetto ai diversi momenti programmatori delle scelte ai vari livelli (urbanistico, sociale, economico, infrastrutturale).

Il P.S.S.E. dovrà fornire un programma di sviluppo da perseguire nell'arco temporale di un decennio e dovrà essere articolato in assi, obiettivi e linee guida per gli interventi da realizzare. Attraverso il P.S.S.E., l'Amministrazione comunale intende creare le migliori condizioni per attuare le proprie scelte definite nei principali strumenti di pianificazione e le nuove scelte strategiche che si potranno individuare nel corso della elaborazione dello stesso P.S.S.E. sulla base di un confronto tra i soggetti interessati allo sviluppo di Morano e del suo territorio.

Il P.S.S.E. dovrà essere la "cornice di riflessione" del sistema di competenze pluridisciplinari finalizzate ad individuare gli interventi prioritari concreti da adottare per lo sviluppo socioeconomico del territorio comunale, nella direzione di un disegno organico e sinergico del sistema territoriale per meglio attuare gli obiettivi di sviluppo previsti nei vari strumenti urbanistici in primis il PSC.

Il P.S.S.E., in quanto cornice programmatica nella quale si innestano le politiche produttive, sociali e culturali, ambientali e le scelte relative alla



qualità urbana dell'Amministrazione Comunale, sarà uno strumento che potrà consentire, attraverso un processo di cooperazione volontaria tra le istituzioni pubbliche e le forze economiche, sociali e culturali, di individuare ed attuare scelte concrete per la promozione del territorio nei prossimi anni.

La puntuale individuazione delle coerenze fra il P.S.S.E. e gli strumenti urbanistici e di programmazione sarà oggetto di approfondimento nello sviluppo del Piano stesso.

Il processo partecipativo alla base della elaborazione del P.S.S.E., con il coinvolgimento degli attori pubblici e privati, dovrà consentire all'Amministrazione Comunale di delineare la visione del processo di sviluppo per il prossimo decennio e quindi orientare su tali dinamiche le principali scelte di governo.

La preparazione del P.S.S.E. dovrà integrare la pianificazione in atto così da proporre indirizzi per la qualità urbana, ovvero linee guida sinergiche con tutti gli strumenti di governo del territorio.

L'analisi delle caratteristiche e dei fabbisogni del territorio da effettuarsi in dettaglio nel P.S.S.E., dovrà riguardare non soltanto le problematiche storico-sociologiche ed economiche, ma anche la funzionalità e l'attuabilità degli strumenti urbanistici, e tutti i provvedimenti approvati negli anni.

Pertanto il P.S.S.E. dovrà contenere i seguenti elementi:

- l'analisi della situazione attuale;
- l'individuazione degli assi su cui si vuole agire;
- la descrizione degli obiettivi che si vogliono raggiungere in modo partecipato e condiviso tra soggetti pubblici e privati;
- l'insieme dei progetti, ovvero l'elenco delle proposte già esistenti e l'indicazione di eventuali nuove proposte;
- la descrizione delle azioni considerate prioritarie per ogni obiettivo all'interno di ogni asse strategico;



- l'indicazione dei percorsi per lo sviluppo e delle azioni che gli attori pubblici e privati che promuovono il Piano intendono realizzare ognuno per la parte di sua competenza.





## **2.2. Strategie e metodologia alla base del IL P.S.S.E.**

Le strategie e la metodologia alla base del P.S.S.E. dovranno basarsi:

- Sulla condivisione delle decisioni delle scelte future in un processo partecipativo tra diversi soggetti, pubblici e privati, per definire insieme un progetto di sviluppo condiviso che individua obiettivi strategici e azioni da realizzare in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.  
In un processo di partecipazione che investe tutta la società locale, costruito secondo un approccio del tipo "bottom up", coinvolgendo il sistema sociale e produttivo della comunità moranese nelle politiche socio economiche che costituiranno l'oggetto del P.S.S.E.;
- sul "territorio", inteso come intreccio tra comunità di persone e popolazione di imprese, in cui le dinamiche sociali, le variabili culturali e storiche sono un tutt'uno con le vicende del sistema economico;
- sulla composizione del quadro di riferimento programmatico nel quale si innesteranno le politiche produttive, sociali e culturali, ambientali e le scelte per la qualità urbana del territorio comunale, recependo le trasformazioni già in atto e disegnando un quadro di interventi, materiali ed immateriali, atto a guidare la comunità locale verso una struttura produttiva più solida;
- Sul processo di cooperazione volontaria tra le istituzioni pubbliche e le forze economiche, sociali e culturali, al fine di individuare ed attuare scelte concrete per la promozione della comunità e del suo territorio, nei prossimi anni.

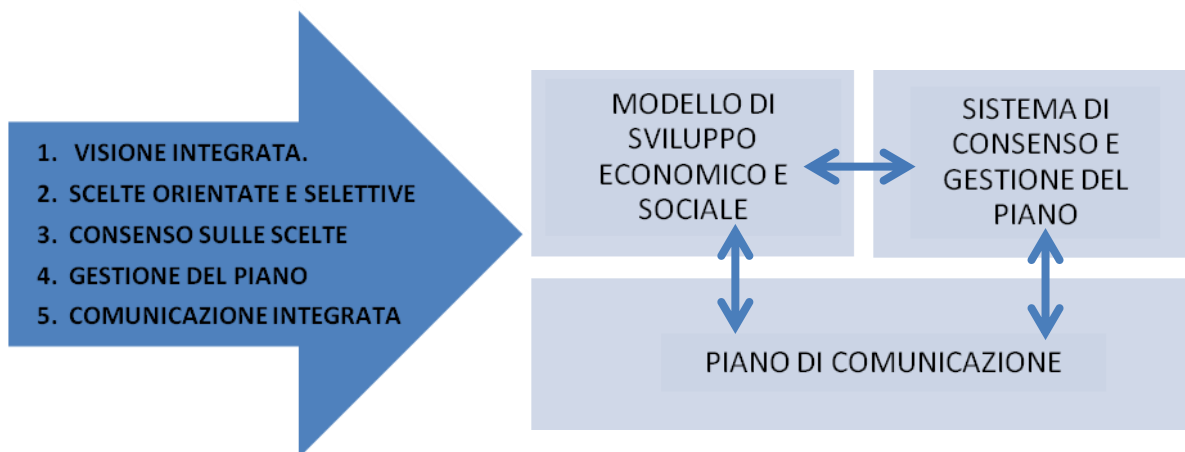
Inoltre il modello di costruzione, progettazione e gestione del P.S.S.E. dovrà articolarsi in tre parti costituite da:

1.   ▪ il modello di sviluppo economico e sociale (le direttrici intenzionali su cui voler costruire i motori dello sviluppo);
2.   ▪ il sistema di consenso e gestione del Piano (le modalità di interazione con i cittadini e di raccordo tra gli attori locali e le istituzioni coinvolte)
3.   ▪ il piano di comunicazione (ai sensi della legge 150/2000 sulla comunicazione ed informazione istituzionale) con la ricerca di forme di



raccordo degli strumenti e delle iniziative di comunicazione, informazione e promozione.

*Modello di costruzione del P.S.S.E.*



Il P.S.S.E. nel costruire il modello di sviluppo dovrà prevedere nel piano d'azione:

1. la visione integrata;
2. le scelte orientate e selettive;
3. il percorso del consenso sulle scelte;
4. gli strumenti di gestione;
5. la comunicazione integrata.

Diventando, così, allo stesso tempo "contenuto e metodo" per individuare e definire le scelte di fondo che devono essere fatte per aiutare il territorio a rafforzare il proprio modello di sviluppo in modo coerente rispetto alle istanze della popolazione residente, sostenibile rispetto agli equilibri del territorio, fortemente orientato a produrre ricchezza economica.



### **2.3 Obiettivi**

L'economia locale, dovendo fare i conti con la crisi e la necessità di rigenerarsi da un lato e di rafforzarsi dall'altro sente la necessità di essere sostenuta con politiche e programmi che ottimizzano tutte le occasioni di sostenibilità economica e di agevolazioni che le programmazioni sovracomunale mettono a disposizione.

Al tempo stesso, Morano sta elaborando un percorso che definisca la nuova identità sociale ed economica impostata su contenuti ecosostenibili rivolti alla valorizzazione delle risorse locali e all'innovazioni nel tessuto produttivo.

Lo sviluppo socio economico in tale contesto passa attraverso il coniugarsi di un parallelo impegno volto a rafforzare il dialogo fra mondo imprenditoriale, da un lato ed il mondo della ricerca, dell'innovazione, della scuola e della formazione dall'altro; ed il rafforzamento dell'intero sistema delle infrastrutture e dei servizi a sostegno delle attività produttive.

Gli obiettivi di base del P.S.S.E. saranno basati sull'individuazione delle azioni da attivare a supporto delle scelte degli strumenti di programmazione e di pianificazione in fase di attuazione in particolare:

- per il recupero del patrimonio edilizio esistente,
- per la realizzazione di un più efficace sistema dei servizi,
- per il potenziamento delle funzioni relazionali tipiche del centro urbano,
- per il governo delle trasformazioni del sistema produttivo,
- per il riconoscimento della dimensione distrettuale al sistema produttivo locale.
- Per l'integrazione sociale.

Pertanto le "sfide" principali da affrontare nel prossimo futuro con il P.S.S.E. è soprattutto la "governance" di un processo di tale complessità, il quale non può esaurirsi nella strumentazione della semplice pianificazione territoriale, ma dovrà, con il PSSE come documento strategico di livello superiore, guidare una pluralità di azioni ed interventi secondo logiche di sviluppo integrato e di forte sinergia intersettoriale.



Il P.S.S.E. andrà pertanto a costituirsi come un documento di programmazione strategica, nell'ambito del quale andranno ad inserirsi le componenti sociali, economiche, amministrative ed urbanistiche, al quale la specifica progettazione delle azioni da realizzare sul territorio dovrà fare riferimento, al fine di valutare la coerenza dei singoli interventi in relazione al quadro di sviluppo socio economico complessivo.

Morano Calabro – gennaio 2012

Il Consigliere delegato alle Politiche per lo Sviluppo

Arch. Rosanna Anele

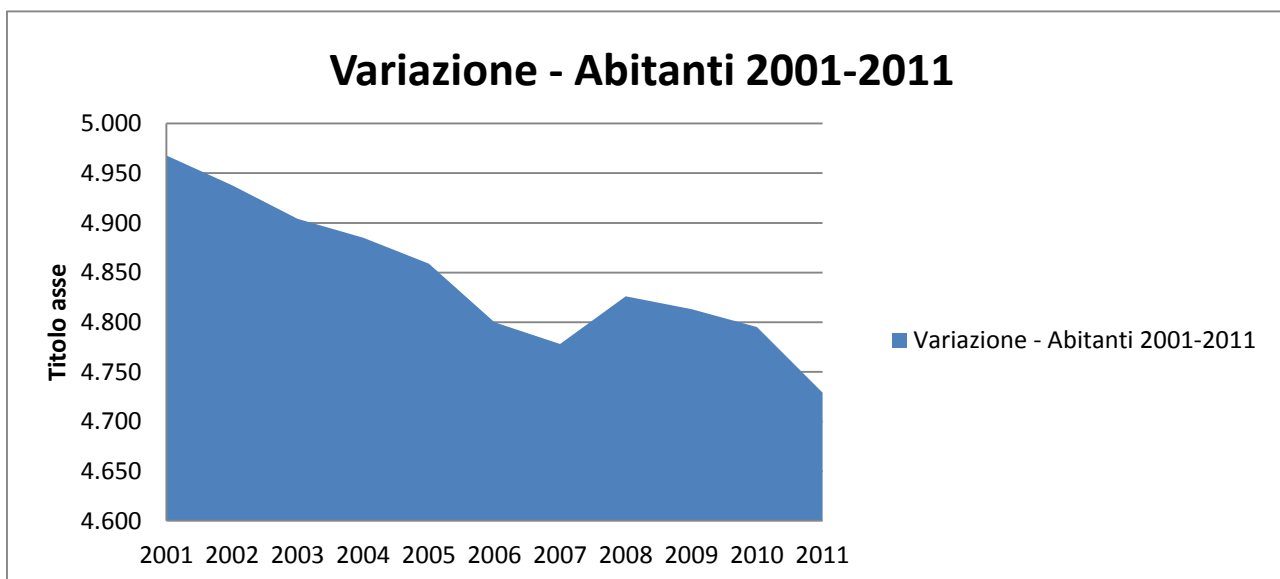


**APPENDICE – DATI STATISTICI 2001 2011**



Tab. n.1

<b>Popolazione Morano Calabro 2001-2011</b>					
<b>Anno</b>	<b>Residenti</b>	<b>Variazione</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Componenti per Famiglia</b>	<b>%Maschi</b>
<b>2001</b>	4.968				
<b>2002</b>	4.938	-0,6%			49,6%
<b>2003</b>	4.904	-0,7%	1.780	2,76	49,4%
<b>2004</b>	4.885	-0,4%	1.792	2,73	49,2%
<b>2005</b>	4.859	-0,5%	1.809	2,69	49,4%
<b>2006</b>	4.800	-1,2%	1.811	2,65	49,6%
<b>2007</b>	4.778	-0,5%	1.824	2,62	49,4%
<b>2008</b>	4.826	1,0%	1.874	2,57	49,5%
<b>2009</b>	4.813	-0,3%	1.835	2,62	49,6%
<b>2010</b>	4.795	-0,4%	1.858	2,58	49,9%
<b>2011</b>	4.729	-1,37%	1.901	2,48	49,8 %





**Tab. n. 2**

<b>Dettaglio Bilancio Demografico</b>								
<b>Anno</b>	<b>Nati</b>	<b>Morti</b>	<b>Iscritti da altri comuni</b>	<b>Iscritti dall'estero</b>	<b>Totali iscritti</b>	<b>Cancellati per altri comuni</b>	<b>Cancellati per l'estero</b>	<b>Totali cancellati</b>
<b>2002</b>	<b>23</b>	<b>41</b>	27	18	<b>45</b>	56	0	<b>56</b>
<b>2003</b>	<b>35</b>	<b>54</b>	29	24	<b>53</b>	52	10	<b>62</b>
<b>2004</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	40	16	<b>56</b>	49	25	<b>74</b>
<b>2005</b>	<b>29</b>	<b>50</b>	42	46	<b>88</b>	87	7	<b>94</b>
<b>2006</b>	<b>42</b>	<b>47</b>	35	20	<b>55</b>	76	27	<b>103</b>
<b>2007</b>	<b>30</b>	<b>41</b>	40	39	<b>79</b>	72	17	<b>89</b>
<b>2008</b>	<b>41</b>	<b>46</b>	51	84	<b>135</b>	70	13	<b>83</b>
<b>2009</b>	<b>45</b>	<b>50</b>	46	65	<b>111</b>	94	25	<b>119</b>
<b>2010</b>	<b>31</b>	<b>52</b>	45	60	<b>105</b>	81	21	<b>102</b>
<b>2011</b>	<b>27</b>	<b>59</b>	37	42	<b>79</b>	75	38	<b>113</b>



Tab. n. 3

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-18	-12		-30	4.938
2003	-19	-15	0	-34	4.904
2004	-1	-18	0	-19	4.885
2005	-21	-5		-26	4.859
2006	-5	-54	0	-59	4.800
2007	-11	-11	0	-22	4.778
2008	-5	53	0	48	4.826
2009	-5	-8	0	-13	4.813
2010	-21	3	0	-18	4.795
2011	-32	-34	0	-66	4.729

Tab. n. 4

Dettaglio Demografico per classi d'età												
Anno	0- 14			15-64			65 +			POPOLAZIONE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2007	308	289	597	1637	1545	3182	431	568	999	2376	2402	4778
2008	294	280	574	1655	1588	3283	438	571	1009	2387	2439	4826
2009	286	256	542	1678	1604	3282	424	565	989	2388	2425	4813
2010	284	261	545	1674	1591	3265	433	552	985	2391	2404	4795
2011	261	245	506	1661	1568	3239	439	545	984	2361	2368	4729





Tab. n. 5

<b>Morano Calabro - Popolazione per Età – rapporto percentuale</b>						
<b>Anno</b>	<b>% 0-14</b>	<b>% 15-64</b>	<b>% 65+</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>
<b>2007</b>	12,5%	66,6%	20,9%	4.778	167,9%	43,0
<b>2008</b>	11,9%	67,2%	20,9%	4.826	175,6%	43,4
<b>2009</b>	11,3%	68,2%	20,6%	4.813	182,0%	43,5
<b>2010</b>	11,4%	68,1%	20,6%	4.795	181,0%	43,6
<b>2011</b>	10,7%	68,5%	20,8%	4.729	185,1%	44,0

Tab. n. 6

<b>Cittadini Stranieri - Morano Calabro</b>								
<b>Anno</b>	<b>Residenti Stranieri</b>	<b>Residenti Totale</b>	<b>% Stranieri</b>	<b>Minorenni</b>	<b>Famiglie con almeno uno straniero</b>	<b>Famiglie con capofamiglia straniero</b>	<b>Nati in Italia</b>	<b>% Maschi</b>
<b>2005</b>	23	4.859	0,5%	1				26,1%
<b>2006</b>	29	4.800	0,6%	2			3	27,6%
<b>2007</b>	55	4.778	1,2%	4	44	10	2	30,9%
<b>2008</b>	64	4.826	1,3%	4	51	21	2	32,8%
<b>2009</b>	72	4.813	1,5%	7	55	25	3	34,7%
<b>2010</b>	84	4.795	1,8%					35,7%
<b>2011</b>	72	4.729	1,5%			24		

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Morano Calabro ci sono: romeni, bulgari, ucraini, brasiliani, russi, polacchi, colombiani, albanesi, marocchini, spagnoli, indiani, statunitensi



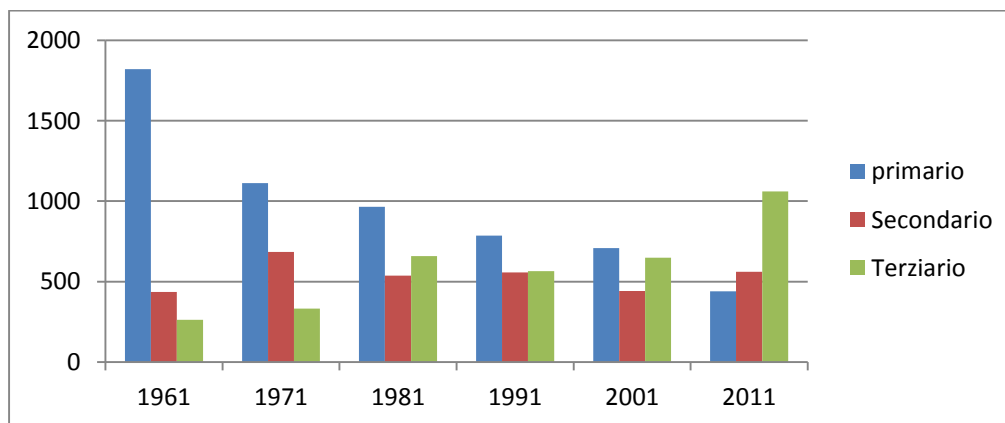
Tab. n.7

Morano Calabro - Redditi Irpef						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<b>2005</b>	1.837	4.859	37,8%	26.416.385	14.380	5.437
<b>2006</b>	1.897	4.800	39,5%	27.181.482	14.329	5.663
<b>2007</b>	1.803	4.778	37,7%	30.450.157	16.889	6.373
<b>2008</b>	1.857	4.826	38,5%	31.245.119	16.826	6.474
<b>2009</b>	1.877	4.813	39,0%	31.777.293	16.930	6.602
<b>2010</b>	1.858	4.795	38,7 %	32.183.735	17.322	6.712

Tab. n.8

Popolazione attiva e non attiva per settori di attività								
	primario	Secondario	Terziario	Popolazione	Attiva	% Attivi	Non attivi	% Non attivi
<b>1961</b>	1821	435	263	5180	2519	48,6	2636	50,9
<b>1971</b>	1113	685	333	5108	2131	41,7	2875	56,3
<b>1981</b>	965	537	658	5116	2067	40,4	2692	52,6
<b>1991</b>	786	556	565	4995	1907	38,2	2692	53,9
<b>2001</b>	708	441	649	4968	1798	36,2	2957	59,5
<b>2011</b>	440	560	1060	4927	2060	41,8	2669	54,2

Popolazione attiva e non attiva per settori di attività - istogramma



Primario – agricoltura - Secondario – industria - Terziario – servizi